

I dirigenti ce la fanno, posto fisso da settembre

AZIENDA SCUOLA
Di (Ales. R.)

Conti&posti

L'Economia dice sì all'assunzione dei 647 presidi idonei. Sospesa invece la pratica degli insegnanti

Tutti dentro gli aspiranti dirigenti. Che si tratti dei vincitori dei concorsi riservati o di quello ordinario, chi si è aggiudicato l'idoneità nelle selezioni degli ultimi cinque anni sarà messo in ruolo a settembre. Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, infatti ha autorizzato l'assunzione di 647 dirigenti scolastici, tanti quanti sono gli idonei. E i posti vuoti in organico. A comunicarlo lo stesso ministero dell'istruzione, nel corso di un vertice con Cgil, Cisl, Uil, Snals e Anp.

Niente di fatto, invece, per i docenti e il personale ausiliario, tecnico e amministrativo. Risulta che l'Economia abbia molte perplessità sull'opportunità dell'assunzione del contingente di insegnanti, che potrebbe infatti essere ridotto di un terzo rispetto alle richieste dell'Istruzione. Le immissioni autorizzate arriverebbero così a sfiorare le 18 mila unità, di cui 10 mila insegnanti e 8 mila Ata, personale quest'ultimo che ha un altissimo tasso di vacatio in organico. Ma i tempi per l'autorizzazione stringono e in attesa del sì di Tremonti gli uffici scolastici sono ovviamente bloccati non solo sulle assunzioni a tempo indeterminato, che rischiano a questo punto di essere fatte con decorrenza giuridica da settembre ed economica successiva, ma anche per le supplenze. Le uniche procedure avviabili a giorni sono insomma solo quelle per i dirigenti. «Con l'autorizzazione dell'economia si dà copertura a tutte le esigenze di organico per il 2009/2010», spiega Giorgio Rembado, presidente dell'Anp, l'associazione nazionale presidi, «ma già dal prossimo anno bisognerà programmare nuovi concorsi».

Si stima che, con l'attuale trend dei pensionamenti, nel 2010 saranno circa 650 i posti di preside che si libereranno. Senza tener conto poi della norma sui 40 anni di contributi utili a pensione che consentirà, se diventerà legge nel dl anticrisi, di mandare a casa anticipatamente centinaia di dirigenti di età compresa tra i 59 e i 61 anni.

Il futuro reclutamento seguirà regole nuove, quelle decise con il decreto Fioroni che spazza via le regolarizzazioni di quanti hanno svolto il ruolo di guida di un istituto scolastico senza averne i titoli (i cosiddetti incaricati) e prevede tra l'altro il master come titolo preferenziale.

Alla notizia dell'autorizzazione del Mef, Flc-Cgil, Cisl scuola e Snals Confsal hanno revocato la manifestazione di protesta in programma per domani il 22 luglio. Ora si attende l'emanazione della circolare applicativa con cui il ministero dell'istruzione darà indicazioni operative sulle procedure di nomina e soprattutto sulla ripartizione a livello regionale dei posti disponibili. Il tutto per consentire agli uffici di assegnare alle scuole un dirigente scolastico titolare fin dal primo settembre 2009.